

Novità in campo Oculistico al Congresso Europeo di Copenhagen

Si è concluso in questi giorni, a Copenhagen, il più importante Congresso Oftalmologico Europeo dove ogni anno si riuniscono Medici Oculisti di tutto il mondo per confrontarsi sulle ultime scoperte scientifiche e novità tecnologiche.

Chiediamo al **Dott. Carlo Orione**, socio fondatore dell'International Society of High-Tech in Ophthalmology (I.S.H.O.) ed oftalmologo all'avanguardia dotato di tutte le nuove tecnologie per l'oculistica nel

suo attrezzatissimo Centro a Nizza Monferrato, di parlarci di quanto di nuovo è emerso durante le giornate congressuali.

“Una patologia considerata incurabile era la **Maculopatia**, una degenerazione progressiva della parte centrale della retina che è la prima causa di cecità nelle persone sopra i 65 anni.

Oggi con il nuovissimo **Laser 2RT** possiamo intervenire sia nella **forma di tipo secco**, per rallentarne o fermarne l'evoluzione, che

nella **forma umida**, associato alle **iniezioni intravitreali**, per diminuirne le recidive.

La terapia di ringiovanimento retinico viene eseguita **ambulatorialmente**, è **indolore**, non richiede più di 10 minuti ed è sufficiente un solo trattamento per fermare il progredire della malattia.

In qualità di primo utilizzatore italiano di questo rivoluzionario laser a nanosecondi sono stato invitato ad una **tavola rotonda** per confrontare i risultati ottenuti. **David Worsley**, il **neozelandese** che per primo ha iniziato ad utilizzare il laser, ci ha mostrato il suo nuovo protocollo terapeutico con il quale è riuscito a fermare l'evoluzione della malattia nel 75% dei pazienti trattati. Io ho relazionato riguardo la mia esperienza: dal mese di Marzo 2015 ho trattato più di 100 pazienti e la degenerazione maculare si è fermata nel 70% di questi.

Il **2RT**, inoltre, è indicato nel ridurre significativamente l'**Edema Maculare Diabetico** e, attualmente, sono in corso Trials clinici sia per la **Corioretinopatia**

Serosa Centrale che per la **Retinopatia Pigmentosa** con risultati molto incoraggianti”.

Un'altra novità tecnologica che mi ha visto pioniere in Italia è la **Luce Pulsata** per curare l'**occhio secco da Blefarite e Meibomite**”, continua il **Dr. Orione** Consigliere Nazionale A.I.M.O. (Associazione Italiana Medici Oculisti).

“I recenti studi scientifici presentati al Congresso Mondiale dell'**ARVO** (The Association for Research in Vision and Ophthalmology) hanno evidenziato come la causa principale della **Sindrome da Occhio Secco (Dry Eye)** sia la **Disfunzione delle Ghiandole del Meibomio (MGD)**. Questa condizione provoca un'instabilità della lacrima che esita in un'inflammazione oculare cronica con iperemia, bruciore, atrofia degli orifici delle Ghiandole con infezioni ricorrenti, **blefarite, meibomite, orzaioli, calazi** e, nei casi più gravi, con micro ulcerazioni dell'epitelio corneale.

La terapia più innovativa e risolutiva consiste, oggi,

nella **LUCE PULSATA (IPL)**.

Rolando Toyos, il collega di **Menphis** che ha messo a punto questa nuova tecnologia, ci ha spiegato come avesse notato che i pazienti affetti da teleangectasie del volto (macchie rosse) trattati con la IPL, guarivano anche dalla Blefarite.

Osservando, quindi, i pazienti affetti da questa patologia ha notato come sul bordo palpebrale vi fossero questi vasi anomali. Da questi vasi viene emes-

sa una sostanza che produce una infiammazione delle ghiandole palpebrali (MGD), queste si infettano più facilmente provocando la disfunzione con conseguente secchezza oculare.

Il **trattamento** è semplice e veloce, dura pochi minuti e le teleangectasie si riassorbono con 4 sedute a distanza di 2/3 settimane una dall'altra.

Per ulteriori informazioni potete consultare il sito web www.orioneye.com o telefonare al numero **0141.721.427**

